

UN NUOVO STATUTO PER ITALE!

**ALL'INTERNO DI
QUESTO NUMERO:**

La catalogazione derivata 2
Itale e l'esigenze degli utenti 3
AlephScripts 4
AlephPlug 4

Numero speciale

Publicato in occasione del



Meeting di Parigi

30 Set.-2 Ott. 2002



www.itale.it

Liliana Bernardis
liliana.bernardis@amm.uniud.it

Il 5 settembre 2002, in una splendida giornata di sole, l'Università degli Studi di Genova ha ospitato l'incontro 2002 dell'Associazione italiana di utenti Aleph, ITALE. Al *meeting*, che si è svolto nell'Aula Magna della Facoltà di Architettura, hanno partecipato rappresentanti di 15 Istituzioni.

L'argomento principale è stato la revisione dell'organizzazione dell'Associazione. Nel discorso di apertura il Prof. Franco Montanari, Presidente uscente, ha sottolineato che le nuove esigenze e i nuovi compiti che ITALE è chiamata a svolgere richiedono una differente struttura organizzativa.

Grazie anche alle discussioni e alle proposte circolate sulla lista, durante l'incontro è stato possibile chiarire ed approvare i cambiamenti al testo dello statuto che il Prof. Montanari aveva illustrato nella prima sessione



prevista dall'agenda. Ricalcando il modello di altri Gruppi Nazionali, gli organi d'ITALE previsti nel nuovo Statuto sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Comitato di Coordinamento (formato da cinque membri, incluso il Presidente uscente). I membri del Comitato sono eletti e restano in carica due (2) anni; non possono però essere riconfermati per più di tre (3) volte consecutive;
- Il Presidente

Il nuovo Statuto è entrato subito in vigore; dopo aver ratificato gli emendamenti, l'assemblea dei membri ha immediatamente eletto il Presidente e i membri del Comitato di Coordinamento.

Il nuovo Presidente d'ITALE è Alessandra Bezzi (Università dell'Insubria).

I membri del Comitato sono; Liliana Bernardis (Università di Udine), Sandra Di Majo (Scuola Normale di Pisa), Fiorella Liotto (Stazione Zoologica "A.Dohrn" di Napoli) e Graziano Ruffini (Università di Genova, ex officio).



Guido Badalamenti
badalamenti@UNISI.IT

ITALE-SBN

con altri diversi SW.

A seguito di tutto questo, il Comitato Tecnico dell'SBN ha deciso di invitare le ditte a presentare il lavoro, a metà settembre, in un incontro che prevede non solo la presenza di rappresentanti dell'ICCU e di case di *software* che operano in Italia, ma anche di un selezionato numero d'Istituzioni che lavorano con *software* non-SBN. Questo coinvolgimento diretto delle Istituzioni non-SBN potrebbe essere molto importante per verificare la compatibilità tra la possibile connessione tra SBN con altri *software*, e le esigenze degli utenti. E' una buona occasione per evidenziare tutte le implicazioni connesse all'organizzazione del flusso di lavoro e dell'integrazione della catalogazione in SBN con tutte le altre funzionalità incluse nel *software* che utilizziamo (acquisizione, circolazione, gestione dei periodici, etc.), e soprattutto per l'integrazione tra *record* bibliografici e tutte le altre risorse elettroniche.

Sarebbe un grande risultato ed un buon servizio per tutti i nostri utenti poter arrivare alla completa integrazione di tutti i cataloghi in SBN. Al tempo stesso, sarebbe altrettanto importante garantire la qualità dei servizi che i nostri utenti—principalmente in ambiente accademico—sono abituati ad avere.

Per questi motivi, questo controllo può essere affidato solo dai rappresentanti delle Istituzioni che possono curare il progetto e proporre implementazioni corrette e sviluppi di nuove funzionalità. Il tutto tenendo presente le difficoltà che comporta l'aggiornamento di tutte le nuove funzionalità con i naturali sviluppi del *software* ed il rilascio delle nuove *patch* e versioni.

In Italia al momento non ci sono molte organizzazioni forti di utenti. E' un problema generale, ma anche una nuova opportunità per ITALE.

Per la costruzione del nuovo indice bibliografico nazionale SBN2, è stata indetta una gara internazionale, vinta dalle ditte Akros and Finsiel. A partire dalla fine di agosto, le ditte hanno quindi rilasciato le API, che consentirebbero d'interfaciare l'SBN

CATALOGAZIONE DERIVATA: UNA FORMA DI COOPERAZIONE



Liliana Bernardis

Università di Udine
Via Palladio 8, 33100 Udine
Tel.: +39 0432 556243 Fax +39 0432 556241
<http://www.bib.uniud.it>
Email: liliana.bernardis@amm.uniud.it

Per catalogazione derivata o in copia s'intende il processo di catalogazione di singole unità ottenuto utilizzando *record* bibliografici già esistenti, ricavati da diverse fonti, che possono venire modificati per conformarli agli *standard* catalografici locali.

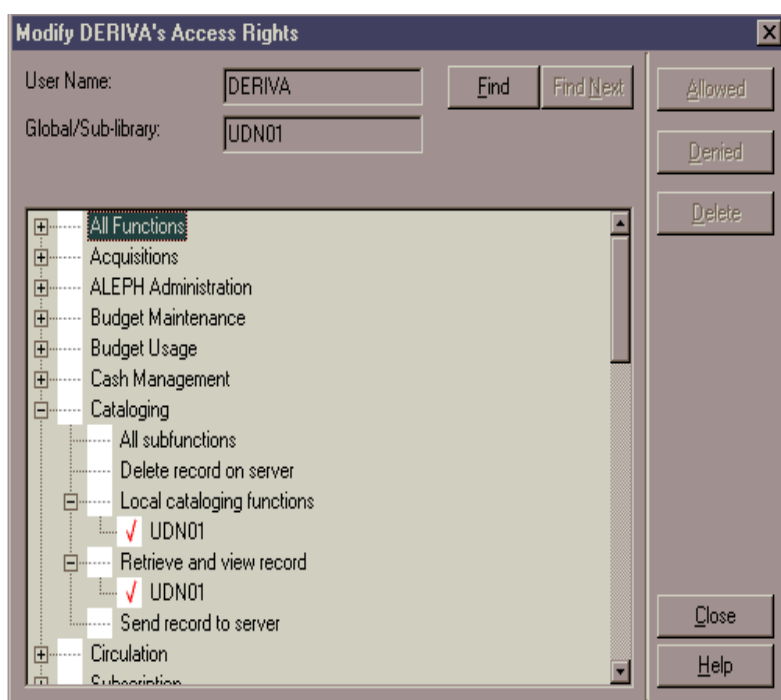
Alcune Università italiane, che stanno lavorando con la versione 14.1 di ALEPH, da mesi utilizzano una procedura di catalogazione derivata che rende possibile:

1. copiare *record* da database Aleph remoti
2. mettere a disposizione il proprio database per la catalogazione derivata, anche in assenza di un *server* Z39.50

Al momento, le Università che partecipano a questo progetto sono: Bergamo, Genova, Siena ed Udine. Già in precedenza queste installazioni fornivano un servizio di catalogazione derivata, utilizzando gli strumenti disponibili in ALEPH300 (soprattutto la duplicazione e conversione della TABALEPH).

In ALEPH500 la configurazione del sistema richiede questi passaggi:

- definizione nel file ALEPHCOM\TAB\LIBRARY.INI degli indirizzi IP dei *database* remoti (da cui il bibliotecario può copiare i *record*); inserimento dell'elenco delle basi, da parte del *System Librarian*, nel file CATALOG\TAB\PER_LIBRARY.INI
- inserimento, da parte del *System Librarian* o del bibliotecario, dei codici delle basi remote nel menu OPZIONI-DATABASE del modulo dell'OPAC per consentire la scelta dei cataloghi su cui cercare i *record* da copiare;
- configurazione, da parte del *System Librarian*, nel modulo ADMIN, di un utente comune, con privilegi per la *Catalogazione*, e per le sottofunzioni di: *Funzioni di catalogazione locale* e *Recupera e visualizza record*



Il Bibliotecario sceglie dall'OPAC GUI il *database* remoto ALEPH per la ricerca; l'opzione "Password di accesso temporaneo" fa sì che possa digitare *user* e *password* relativi all'utente comune ed effettuare in questo modo ricerche nel *database* esterno, visualizzare un *record* nel formato completo, portarlo nel proprio catalogo ALEPH. La funzione: "duplica *record*", dalla funzione di catalogazione, consente di copiare il *record* visualizzato nella base locale, e di modificarlo prima di salvarlo. Di solito i campi locali e i campi dei legami devono essere rimossi.

A nostro avviso questa procedura, segno evidente della cooperazione nel Gruppo Italiano, presenta molti vantaggi. Non è necessario possedere un *server* Z39.50; i *record* importati sono "puliti": infatti, tutti i *record* sono in formato UNIMARC e presentano un tracciato uniforme basato su un'analisi effettuata dagli utenti italiani prima di convertire i *database* da ALEPH300 ad ALEPH500. Infine, se deriviamo sempre *record* dalle stesse biblioteche, potremmo definire più facilmente alcune procedure specifiche (*fix-routines*) per apportare modifiche automatiche nei *record* copiati.

ITALE E LE NECESSITÀ DI REPORT STATISTICI

Alessandra Bezzi

Direttore Siba

Università dell'Insubria

("...a small and young University located in the North of Italy, near to the Swiss board..")

Via Ravasi, 2 I—21100 Varese

Tel.: 0332-219500 Fax: 0332-219509 Email: alessandra.bezzi@uninsubria.it



Il panorama che, negli scorsi anni, ci vedeva frammentati fra utenti A300 e A500 e con un rilevante numero di Istituzioni totalmente assorbite nel processo di migrazione da un sistema all'altro è ormai alle nostre spalle. Oggi la maggior parte degli utenti italiani è in Aleph500 e molti di noi utilizzano la stessa *patch* della versione 14.1. Queste riconquistate omogeneità di piattaforma e maggior stabilità ci hanno permesso di poter nuovamente dedicare alcune risorse alla condivisione di esperienze e alla messa a fuoco di bisogni comuni.

Tra gli argomenti più 'caldi' del dibattito la valutazione degli strumenti (*tool*) a disposizione in A500 per l'attività di rendicontazione dei servizi.

In sintesi, ecco alcune sensazioni condivise sia da biblioteche di pubblica lettura che accademiche:

- la documentazione tecnica a disposizione è carente;
- la necessità di avere adeguate statistiche sulle attività di Circolazione e sui dati bibliografici ed amministrativi è molto sentita;
- alcune funzioni per l'attività di reporting agiscono solo a livello di *Global Library* e non è possibile usare le *utility* standard a livello di *sublibrary*, laddove per noi spesso le *sublibrary* sono unità indipendenti riducendone quindi l'efficacia d'utilizzo;
- la possibilità di scelta e combinazione dei parametri di estrazione è molto limitata e non permette un'adeguata personalizzazione secondo i bisogni d'ognuno.

Due grandi progetti *made in Italy!*

Per superare questi problemi, le nostre Istituzioni hanno investito tempo e risorse per sviluppare rapporti 'ad hoc', utilizzando anche prodotti di terze parti, implementando *set di query SQL, shell scripts* in *Unix*, e strumenti di analisi standard per i *log di apache*.

In particolare due Istituzioni, l'Università di Siena e l'Università di Udine, hanno sviluppato applicazioni *on site* per le attività relative ai *report*.

AlephPlug
Università di Siena

AlephScripts
Università di Udine

"AlephPlug", il progetto dell'Università di Siena, consiste nella realizzazione di un programma di supporto per lo *staff* bibliotecario per consentire l'estrazione di dati statistici di vario genere ed il recupero ed il trattamento dei dati amministrativi e bibliografici.

"AlephScripts", realizzato dall'Università di Udine, consiste in un insieme di *shell scripts*, che permettono di accedere direttamente al database ORACLE per l'estrazione di dati amministrativi da rielaborare per fini statistici e di controllo.

Da
Aleph300
ad
Aleph500

Aleph500:
Hot Topics

AlephPlug
ed
AlephScript

ALEPHSCRIPTS. MADE IN UDINE

Un set di shell scripts in UNIX per accedere direttamente al database ORACLE ed estrarne dati amministrativi

Usando un formato di dati compatibile con Excel, il nostro codice crea:



Marco Bortolami

1. Elenchi inventariali (l'utente può selezionare come parametri la data o la sottobiblioteca)
2. Rapporti di Bilancio (l'utente usa come parametro di recupero il Gruppo del Budget)
3. Liste di Ordini e Fatture (l'utente utilizza il codice del Budget)
4. Liste di Ordini e di Fatture (l'utente seleziona il nome del Borrower)
5. Stampa di bibliografie (l'utente può selezionare questi parametri: la sottobiblioteca, la collezione e la collocazione, il tipo di materiale, la data di apertura dell'item)
6. Lista di copie (l'utente può selezionare la data di apertura dell'item o il nome del catalogatore)

In aggiunta a questo set di shell scripts in UNIX, stiamo programmando di sviluppare altri metodi più efficienti per l'estrazione di dati dal database ORACLE, utilizzando linguaggi di script 'web oriented', come PHP e PERL, oppure gestendo direttamente driver ODBC insieme a software di terze parti come Microsoft Access.

Liliana Bernardis liliana.bernardis@amm.uniud.it Marco Bortolami marco.bortolami@amm.uniud.it

ALEPHPLUG. MADE IN SIENA

Un programma per il recupero e l'analisi dei dati amministrativi e bibliografici



AlephPlug 1.0h		BIANCHI		Data aggiornati da: 20021001	
Library: SBS01		CAT GET		Creazioni: 12	
Autore e Titolo: []				Modifiche: 109	
				Record modificati: 78	
numero	data	ora	modificata	settore	titolo
00074307	20020221	1343	Modificato	Balandier, Georges	Anthropologie politique George Balandier
00074240	20020222	1237	Modificato	Yatsakopoulos, Constantin	Le "soutien de droite acquis en droit
00072214	20020220	1120	Modificato	Augustinus, Aurelius -santo-	De dialectica Augustinus translated with
00072214	20020220	1120	Modificato	Augustinus, Aurelius -santo-	De dialectica Augustinus translated with
00072214	20020220	1120	Modificato	Augustinus, Aurelius -santo-	De dialectica Augustinus translated with
00072214	20020220	1120	Modificato	Augustinus, Aurelius -santo-	De dialectica Augustinus translated with
00072203	20020222	1103	Modificato	Garrigue-Lagrange, Jean-Marie	Recherches sur les rapports des associations
00072203	20020222	1103	Modificato	Oden, Jean-Philippe	L'office du juge et la preuve dans le
00072202	20020222	1115	Modificato	Migrin, Jean-Paul	L'intervention des personnes morales de
00072200	20020222	0958	Modificato	Madet, Yves	Aux frontières du contrat et de l'acte
00072207	20020222	1113	Modificato	Encrues, Jean-Claude	Les "expériences belges et italiennes d'usité de
00072202	20020222	1107	Modificato	Leuch, Danielle	Le "rôle politique du juge administratif
00072205	20020222	1100	Modificato	Gaudemert, Yves	Les "méthodes du juge administratif par Yves
00072020	20020220	1222	Modificato	Ciabasi, Roberto	Turchesi e i suoi statuti a cura di Laura
00081004	20020223	1231	Modificato	Tilch, Stefan	Europäische Zentralbank
00081004	20020223	1232	Modificato	Tilch, Stefan	System der Zentralbanken Stefan Tilch
00081011	20020223	1247	Modificato	Hedrich, Jörn	Verkauferschutz in der Kreditwirtschaft
00087200	20020220	1133	Modificato	Schupenhauer, Arthur	Pagine acite (scritti sull'attore e sulla morte)
00001158	20020223	1230	Modificato	Corri, Danilo	I servizi socio-assistenziali dei Comuni guida
00001231	20020222	1077	Modificato	Berti, Anna Emilia	Psicologia dello sviluppo Anna Emilia Berti

Il progetto realizzato dall'Università di Siena e chiamato "AlephPlug" consiste in un programma modulare di supporto per lo staff bibliotecario, con cui si possono estrarre e processare dati statistici, amministrativi e bibliografici.

Questa applicazione, in fase di test, potenzialmente consente di operare su qualunque tipo di query, calcolo statistico, stampe (cartacee o in pdf), esportare in formato tab (direttamente sul client PC).

AlephPlug si basa su una soluzione compilata in Filemaker Pro, grazie alla quale è possibile inviare sql queries al motore di Oracle, e quindi manipolarne i dati.

Quest'applicazione FMPro utilizza alcuni Plugins per gestire i txt files, complex sql e dml queries.

La soluzione compilata è installata su un server Metaframe. L'utente si può collegare da un semplice client, e quindi accedere a tutti i moduli dell'applicazione. Il livello di sicurezza della connessione Jdbc è molto alto, poiché il trasferimento dei dati avviene solo attraverso il server Metaframe e il motore di Oracle, e non direttamente tra ciascuna client e il database Oracle. Tutte le configurazioni sono gestite da un singolo modulo che utilizza i parametri di configurazione di Oracle e tutte le variabili dell'installazione di Aleph (nome delle Global Library, utenti, sublibrary, etc)

Finora sono stati sviluppati:

- il modulo "CAT_GET" per il recupero e l'analisi statistica del campo CAT, basato sulla z106
- il modulo "LOANS_STAT", per l'analisi delle tabelle z36 e z36h, insieme alle z303-4-5
- il modulo "Holdings", per il rapporto sulle registrazioni z30 per ciascuna sublibrary (si sta pensando di sviluppare uno strumento più potente per consentire agli utenti di effettuare correzioni massive in per ciascuna sub-library sulle linee z30)
- il modulo "Card printing", utilizzato per la stampa delle schede bibliografiche
- il modulo "960 to holding", che scrive le informazioni amministrative (z00, adm z103, bib z103, z30) del relativo record bibliografico insieme alle informazioni registrate nel campo proprietario (960).

Fabrizio Di Fuccia difuccia@unisi.it; Moira Nardelli nardellim@unisi.it; Duccio Di Blasi diblasid@unisi.it